



Home » Imprese e Startup » Codice doganale comunitario

Codice doganale comunitario

giugno 10, 2008 8:15 am Categoria: Imprese e Startup A+ / A-

Tweet

Share

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale U.E. il regolamento che istituisce il Codice doganale comunitario che stabilisce norme e procedure applicabili alle merci che entrano o escono dal territorio doganale della Comunità

Servizio **aggiornamento gratuito** a disposizione degli **utenti registrati** di Unione Consulenti.

SINTESI

Il diritto comunitario in materia di legislazione doganale è stato codificato nel codice doganale comunitario.

Questo ha sostituito un gran numero di testi legislativi e ciò ha permesso una maggiore trasparenza. Il codice stabilisce il campo d'applicazione delle disposizioni doganali ed elenca le definizioni di base.

Disposizioni del codice

Il codice doganale comunitario, che è entrato in vigore nel 1992 ed è applicabile dal 1° gennaio 1994, concerne segnatamente:

- le disposizioni generali relative ai diritti e agli obblighi delle persone nei confronti della normativa doganale (diritto di rappresentanza, informazioni, ecc.);
- le disposizioni di base che regolano gli scambi di merci. Si tratta in particolare dei dazi all'importazione o all'esportazione, del valore in dogana, della tariffa doganale della CE, della classificazione tariffaria delle merci e dell'origine di queste ultime;
- le disposizioni che disciplinano l'introduzione delle merci sul territorio doganale della Comunità. Queste riguardano in particolare la presentazione in dogana, la dichiarazione doganale, l'obbligo di assegnare una destinazione doganale alle merci e la custodia temporanea;
- le merci non comunitarie che hanno circolato in regime di transito;
- le destinazioni doganali. Sono descritti il vincolo delle merci ad un regime doganale, l'immissione in libera pratica, il transito, il deposito doganale, il perfezionamento attivo e passivo, la trasformazione sotto controllo doganale nonché l'ammissione temporanea e l'esportazione;
- l'introduzione di una merce in una zona franca o in un deposito franco, la riesportazione, la distruzione e l'abbandono delle merci all'Erario.

Modifiche del 1997 e del 1999

Alcune modifiche, adottate nel 1997, hanno permesso di semplificare il codice in modo da rendere più efficace la sua applicazione a livello degli Stati membri. Esse riguardano in particolare l'obbligazione doganale ed il controllo delle zone franche, come pure una semplificazione delle formalità di dichiarazione doganale.

Le modifiche introdotte nel 1999 riguardano in particolare il settore del transito doganale. Esse chiariscono e migliorano le norme relative all'appuramento del regime di transito e alle responsabilità del titolare del suddetto regime e riguardano inoltre le garanzie finanziarie e le procedure di recupero del debito sorto in occasione di un'operazione di transito comunitario.

Modifiche del 2000

L'atto modificativo del 2000 ha introdotto misure intese a: stabilire procedure che consentono di prevenire la frode;

Cerca ...

CERCA

€ 200
€ 196

€

AREA UTENTE

Email

.....

Accedi

☒ Ricordami

[Registrati](#)

[Dimenticato la password](#)

BATINI COLOMBO SAOTTINI



REGISTRAZIONE MARCHI

[Registrazione Marchi](#)

[Registrazione Marchi Comunitari](#)

[Registrazione Marchi Internazionali](#)

[Registrazione Marchi Italiani](#)

SERVIZI GRATUITI

[Contratti di lavoro](#)

[Ricerca Partita Iva](#)

[Aliquote IUC e addizionali Irpef](#)

[Scadenze fiscali](#)

semplificare e razionalizzare regolamentazioni e procedure doganali;
facilitare la presentazione delle dichiarazioni per via elettronica;
facilitare il ricorso ai regimi del perfezionamento attivo, della trasformazione sotto controllo doganale, dell'ammissione temporanea e delle zone franche;
definire un nuovo concetto di tutela della «buona fede» degli importatori nel quadro degli accordi preferenziali.

Dogane e sicurezza

Le modifiche del 2005 mirano a rafforzare le esigenze in materia di sicurezza per i movimenti di merci che varcano le frontiere internazionali. A tal fine, gli operatori economici sono obbligati a fornire alle autorità doganali informazioni sulle merci prima della loro importazione nell'UE o della loro esportazione a partire dal territorio comunitario. Ciò comporta la creazione di uno sportello unico, che può essere contattato dagli importatori e dagli esportatori.

L'istituzione del concetto di operatore economico autorizzato (OEA) semplifica gli scambi. Gli Stati membri possono accordare lo status di OEA a qualsiasi operatore economico che soddisfi criteri comuni. Questi criteri riguardano i sistemi di controllo, la solvibilità finanziaria e l'affidabilità dell'operatore in materia di rispetto della regolamentazione.

Gli Stati membri sono tenuti ad utilizzare le tecniche di analisi dei rischi. È stato istituito un meccanismo che stabilisce criteri comunitari uniformi per la selezione dei rischi a fini di controllo, basato su sistemi automatizzati.

Proposta del 2005

Nel novembre 2005, la Commissione ha adottato una proposta intesa ad ammodernare il codice doganale comunitario.

Questa proposta si iscrive nel contesto dell'attuazione della strategia di Lisbona. Essa propone di semplificare la legislazione e le procedure amministrative d'importazione e d'esportazione. In questo modo vengono facilitate le operazioni doganali, con conseguente riduzione dei costi.

Inoltre, la Commissione propone:

una razionalizzazione delle strutture ed un rafforzamento della coerenza terminologica;
una razionalizzazione del sistema doganale di garanzia;
uno sviluppo del ricorso alle autorizzazioni uniche (un'autorizzazione rilasciata da uno Stato membro al termine di una procedura è valida nell'intera Comunità).

CONTESTO

Il rafforzamento delle esigenze in materia di sicurezza fa seguito alla pubblicazione nel 2003 di due comunicazioni della Commissione. Si tratta della comunicazione concernente "Un ambiente semplificato e privo di supporti cartacei () per la dogana ed il commercio" e della comunicazione sul "Ruolo della dogana nella gestione integrata delle frontiere esterne"

Fonte: EUR-Lex

Sottocategoria Leggi-e-normative-

Per avere ulteriori informazioni vi ricordiamo che è disponibile il servizio professionale di risposta ai quesiti personali: [Richiedi un parere all'esperto](#)

Facebook

Twitter

Google+

Linkedin

Email

Omissione per mancata o tardiva dic...

Finanziamenti nuove imprese innovat...

Post correlati

- » Contratti di sponsorizzazione e pubblicità
- » Industria 4.0 agevolazioni 2019 fino al 270%
- » INDUSTRIA 4.0 nuovi modelli di credito
- » Aumento capitale sociale SPA

Bollo Aci auto e moto

Tabelle Aci

Calcola codice Fiscale

Codice Ateco

Codice ABI e CAB

Modulistica Online e Autocertificazioni

Concorsi pubblici

Gazzetta Ufficiale

Cambi ufficiali valute

Ricerca una Legge

Ricerca Decreto Legge

Ricerca Auto rubate

Link Enti pubblici ed Organi Istituzionali

Contratti Standard

CERCA UN PROFESSIONISTA

Agrigento Avvocati e Commerc ▾

SEGUICI SU FACEBOOK



Unione Consulenti Srl
197 "Mi piace"

Mi piace

Condividi

TAG CLOUD

2017 Agenzia delle Entrate

agevolazioni fiscali

Altri contratti lavoro Assegni familiari

Brevetti Collaborazione contributi

Contributi a fondo perduto 2014

Contributi a fondo perduto 2017

contributi a fondo perduto 2020

contributi imprese 2017 Disabili

Figli Finanziamenti agevolati 2014

finanziamenti PMI 2017

Immobili locazione impresa IMU

Incidenti e Multe INPS INPS e INAIL

IRAP IRES IRPEF IVA

Iva 2017 Lavoro a tempo determinato

Lavoro a tempo indeterminato